



## My Sassy Girl (2001)

**Commedia slapstick e melò in un impossibile incrocio: contrasto che dà vita a una splendida storia d'amore.**

Un film di Jae-yong Kwak con Cha Tae-hyun, Jin-hie Han, Sook-hee Hyun, Ji-hyun Jun, Il-woo Kim, In-mun Kim. Genere Commedia durata 122 minuti. Produzione Corea del sud 2001.

**Emanuele Sacchi - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Basato sul blog, poi divenuto romanzo, di Kim Ho-sik. L'impacciato Gyun-woo si imbatte in una ragazza ubriaca e finisce accidentalmente coinvolto nelle sue disavventure. Man mano che la ragazza procura ogni genere di guai a Gyun-woo, quest'ultimo finisce per innamorarsene sempre più. Ostacoli invisibili ma persistenti, però, impediscono all'amore di sbocciare in libertà.

Volendo trovare un modello esemplare di tutto ciò che rende speciale il miglior cinema popolare sui sentimenti dell'Estremo Oriente, per le stesse ragioni che decreterebbero il disastro in un'analogia produzione americana, 'My Sassy Girl' calza come nessun altro. Divenuto negli anni prima successo di pubblico, poi cult e infine prototipo di commedia romantica con un tocco di insolito (ma le molteplici derivazioni non sono mai state neanche lontanamente all'altezza dell'originale), 'My Sassy Girl' ha fatto storia per virtù forse poco appariscenti, ma rese indimenticabili dalla felice combinazione di casting e situazioni incastrate come in un mosaico che dà l'impressione di non poter essere riprodotto senza una sola tessera al posto giusto.

La struttura è inusuale, con una suddivisione "sportiva" della narrazione in primo tempo, secondo tempo e tempi supplementari, ideale per poter alternare un registro basso - commedia quasi slapstick, a base di zoom e velocizzazioni, con gag talvolta ordinarie - e uno più solenne, in cui a prevalere è il melò come lo intendono laggiù in Corea. Ossia semplice e minimalista, senza mai lasciar trapelare la mano del burattinaio - solitamente pronto a estorcere lacrime dal pubblico con ogni mezzo - ma conducendo comunque per mano lo spettatore laddove l'intreccio desideri. Annegato nel sottotesto del film e camuffato tra i tentativi embrionali di sceneggiatura della protagonista - 'nascosto', 'proprio come i messaggi sepolti dei due amanti - risiede il segreto legato al racconto 'Shower' di Hwang Sun-won e alle ragioni per cui il melò significa quintessenza di cinema coreano. 'My Sassy Girl' riesce a spingere sul pedale del romanticismo e a tuffarsi nelle braccia del melodramma senza patemi d'animo proprio, perché sa indossare i panni della commedia (apparentemente) convenzionale e ingannare così se stesso come gli spettatori, grazie alle smorfie del pacioso Cha Tae-hyun (successivamente 'typecasted' in questa sorta di maschera sociale del ragazzo indeciso se crescere davvero) e alle trovate di una poliedrica Jun Ji-hyun. Bellissima ma capace di "sporcare" il suo fascino al servizio di una parte complessa e stratificata almeno quanto lo è la vita stessa, la giovane Jun Ji-hyun sfoggia un talento abbacinante nel tratteggiare i molteplici risvolti di un personaggio in cui è il segreto che serba nel cuore a condizionare ogni azione, anche la più inspiegabile. Oltre due ore - il 'director's cut' ammonta a 137 minuti - senza l'ombra di una caduta di tono o di un innesto fuori luogo, come se Kwak Jae-yong avesse trovato la soluzione perfetta per un cocktail semplice negli ingredienti quanto impossibile da replicare per chi non sa centellinare adeguatamente le dosi. Superfluo aggiungere che dei vari tentativi di imitazione il peggiore è risultato il remake hollywoodiano, con Elisha Cuthbert a tentare vanamente di riprendere gesti e atteggiamenti della Ji-hyun.